

Il mosaico con Oceano



In quale sala del Museo si trova questo reperto? Trovalo e posizionalo sulla piantina che ti abbiamo fornito insieme alla scheda!

Che cos'è?

Si tratta di un mosaico pavimentale, ovvero di un pavimento realizzato disponendo su uno strato di malta cubetti (chiamati tesserae) di pietra, di marmo o di pasta di vetro. Con queste tessere era possibile realizzare disegni geometrici, vegetali, scene con personaggi del mito o divinità.

Chi viene rappresentato?

Il personaggio rappresentato, di cui si vede solo la testa, è probabilmente un dio del mare; secondo alcuni studiosi è Nettuno (Nettuno = dio del mare, identificato con il greco Poseidon), per altri potrebbe essere la raffigurazione del fiume Natisone, che scorre a Cividale. È più probabile, però, che il personaggio sia un altro dio marino, Oceano, dio che simboleggia tutta l'acqua che circonda il mondo.

Perché ci sono due draghetti che escono dalla testa?

Non si tratta di due draghetti, ma di due pesci, in particolare di due delfini, che i Romani rappresentavano effettivamente simili a draghi, con muso lungo e creste.

I due delfini escono dalla testa (o dalle orecchie) del dio Oceano perché sono creature marine, nate dal dio.

Perché ci sono due nodini sulla testa? Che cosa sono?

Non sono due nodini, ma due chele di granchio: Oceano è spesso rappresentato con due chele in testa, perché è dio dell'acqua e delle creature marine (granchi compresi). Da notare che ha anche delle antenne filiformi.

Il mosaico con Oceano

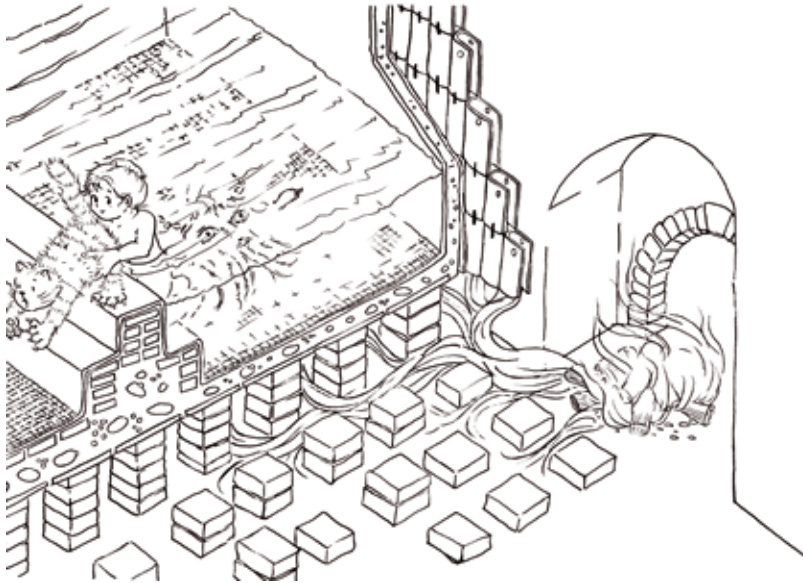
Perché questo mosaico è bianco e nero?

I mosaici in bianco e nero piacevano molto ai Romani in determinati periodi, in particolare in età tardo-repubblicana (fine I a.C.) e primo imperiale (I-II d.C.)

Come è stato trovato?

Il mosaico è stato trovato nel 1818 a Cividale in Via A. Ristori, durante lo scavo di una domus (domus = casa romana costruita in città). Il mosaico faceva parte di terme (terme = bagni) private e costituiva il pavimento di una grande vasca. Come si può vedere nel disegno, tali vasche potevano essere riscaldate, facendo circolare sotto il pavimento e dietro le pareti aria calda prodotta bruciando legna in appositi forni.

Scopri nel disegno dov' è nascosto Oceano



A chi apparteneva?

Viste la qualità e la grandezza del mosaico e dato che la lastra fu trovata in terme private, il mosaico di certo apparteneva a un personaggio molto ricco, che poteva possedere una domus elegante, dotata di tutte le comodità.

E ora... colora il dio marino!

